

# La carriera di N.B.

N.B. passava un'annata... aveva per lavoro... un'attività di tipo... un'attività di tipo...

Per verità portava stampato quel sorriso che si sa... della sua vita... un'attività di tipo...

N.B. aveva aperto da un pezzo, ma sotto il nome di altri, un grande magazzino di bilance automatiche di ogni tipo e prezzo.

La motivazione del premio dice: «Il prof. Bovet ha ottenuto il premio Nobel 1957 in fisiologia e medicina per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo, particolarmente sui vasi sanguigni e sulla muscolatura dello scheletro».

L'Anastasio ha ricevuto il premio Nobel per la chimica nel 1957 per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo.

La motivazione del premio dice: «Il prof. Bovet ha ottenuto il premio Nobel 1957 in fisiologia e medicina per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo».

L'Anastasio ha ricevuto il premio Nobel per la chimica nel 1957 per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo.

La motivazione del premio dice: «Il prof. Bovet ha ottenuto il premio Nobel 1957 in fisiologia e medicina per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo».

L'Anastasio ha ricevuto il premio Nobel per la chimica nel 1957 per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo.

La motivazione del premio dice: «Il prof. Bovet ha ottenuto il premio Nobel 1957 in fisiologia e medicina per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo».

L'Anastasio ha ricevuto il premio Nobel per la chimica nel 1957 per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo.

La motivazione del premio dice: «Il prof. Bovet ha ottenuto il premio Nobel 1957 in fisiologia e medicina per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo».

L'Anastasio ha ricevuto il premio Nobel per la chimica nel 1957 per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo.

La motivazione del premio dice: «Il prof. Bovet ha ottenuto il premio Nobel 1957 in fisiologia e medicina per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo».

L'Anastasio ha ricevuto il premio Nobel per la chimica nel 1957 per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo.

La motivazione del premio dice: «Il prof. Bovet ha ottenuto il premio Nobel 1957 in fisiologia e medicina per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo».

L'Anastasio ha ricevuto il premio Nobel per la chimica nel 1957 per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo.

La motivazione del premio dice: «Il prof. Bovet ha ottenuto il premio Nobel 1957 in fisiologia e medicina per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo».

L'Anastasio ha ricevuto il premio Nobel per la chimica nel 1957 per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo.

La motivazione del premio dice: «Il prof. Bovet ha ottenuto il premio Nobel 1957 in fisiologia e medicina per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo».

L'Anastasio ha ricevuto il premio Nobel per la chimica nel 1957 per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo.

La motivazione del premio dice: «Il prof. Bovet ha ottenuto il premio Nobel 1957 in fisiologia e medicina per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo».

L'Anastasio ha ricevuto il premio Nobel per la chimica nel 1957 per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo.

La motivazione del premio dice: «Il prof. Bovet ha ottenuto il premio Nobel 1957 in fisiologia e medicina per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo».

L'Anastasio ha ricevuto il premio Nobel per la chimica nel 1957 per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo.

La motivazione del premio dice: «Il prof. Bovet ha ottenuto il premio Nobel 1957 in fisiologia e medicina per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo».

L'Anastasio ha ricevuto il premio Nobel per la chimica nel 1957 per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo.

La motivazione del premio dice: «Il prof. Bovet ha ottenuto il premio Nobel 1957 in fisiologia e medicina per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo».

L'Anastasio ha ricevuto il premio Nobel per la chimica nel 1957 per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo.

La motivazione del premio dice: «Il prof. Bovet ha ottenuto il premio Nobel 1957 in fisiologia e medicina per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo».

# IL CONFERIMENTO È STATO RESO NOTO UFFICIALMENTE IERI POMERIGGIO

## Il Premio Nobel al professor Daniele Bovet è un alto riconoscimento per la scienza italiana

«Il premio va anche a mia moglie, mia collaboratrice, e a tutti quelli che con tanto entusiasmo e tanta fiducia lavorano con me» - Una animata riunione all'Istituto superiore di sanità - Le ricerche e le conquiste dell'illustre studioso

Allo 15.30 di ieri l'Ambasciatore di Svezia a Roma, Eric Von Post, si è recato all'abitazione del prof. Daniele Bovet, in via Giuseppe Borsari 3, per comunicargli l'annuncio ufficiale dell'Istituto medico chirurgico carolinico, relativo al conferimento del premio Nobel per la fisiologia e la medicina al prof. Bovet.

La motivazione del premio dice: «Il prof. Bovet ha ottenuto il premio Nobel 1957 in fisiologia e medicina per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo, particolarmente sui vasi sanguigni e sulla muscolatura dello scheletro».

L'Anastasio ha ricevuto il premio Nobel per la chimica nel 1957 per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo.

La motivazione del premio dice: «Il prof. Bovet ha ottenuto il premio Nobel 1957 in fisiologia e medicina per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo».

L'Anastasio ha ricevuto il premio Nobel per la chimica nel 1957 per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo.

La motivazione del premio dice: «Il prof. Bovet ha ottenuto il premio Nobel 1957 in fisiologia e medicina per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo».

L'Anastasio ha ricevuto il premio Nobel per la chimica nel 1957 per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo.

La motivazione del premio dice: «Il prof. Bovet ha ottenuto il premio Nobel 1957 in fisiologia e medicina per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo».

L'Anastasio ha ricevuto il premio Nobel per la chimica nel 1957 per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo.

La motivazione del premio dice: «Il prof. Bovet ha ottenuto il premio Nobel 1957 in fisiologia e medicina per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo».

L'Anastasio ha ricevuto il premio Nobel per la chimica nel 1957 per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo.

La motivazione del premio dice: «Il prof. Bovet ha ottenuto il premio Nobel 1957 in fisiologia e medicina per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo».

L'Anastasio ha ricevuto il premio Nobel per la chimica nel 1957 per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo.

La motivazione del premio dice: «Il prof. Bovet ha ottenuto il premio Nobel 1957 in fisiologia e medicina per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo».

L'Anastasio ha ricevuto il premio Nobel per la chimica nel 1957 per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo.

La motivazione del premio dice: «Il prof. Bovet ha ottenuto il premio Nobel 1957 in fisiologia e medicina per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo».

L'Anastasio ha ricevuto il premio Nobel per la chimica nel 1957 per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo.

La motivazione del premio dice: «Il prof. Bovet ha ottenuto il premio Nobel 1957 in fisiologia e medicina per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo».

L'Anastasio ha ricevuto il premio Nobel per la chimica nel 1957 per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo.

La motivazione del premio dice: «Il prof. Bovet ha ottenuto il premio Nobel 1957 in fisiologia e medicina per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo».

L'Anastasio ha ricevuto il premio Nobel per la chimica nel 1957 per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo.

La motivazione del premio dice: «Il prof. Bovet ha ottenuto il premio Nobel 1957 in fisiologia e medicina per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo».

L'Anastasio ha ricevuto il premio Nobel per la chimica nel 1957 per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo.

La motivazione del premio dice: «Il prof. Bovet ha ottenuto il premio Nobel 1957 in fisiologia e medicina per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo».

L'Anastasio ha ricevuto il premio Nobel per la chimica nel 1957 per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo.

La motivazione del premio dice: «Il prof. Bovet ha ottenuto il premio Nobel 1957 in fisiologia e medicina per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo».

L'Anastasio ha ricevuto il premio Nobel per la chimica nel 1957 per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo.

La motivazione del premio dice: «Il prof. Bovet ha ottenuto il premio Nobel 1957 in fisiologia e medicina per le sue scoperte relative ai prodotti sintetici che bloccano gli effetti di certe sostanze formatesi e agenti nel corpo».

L'impulso nervoso, provocando così una paralisi completa. Era la paralisi dei muscoli respiratori che conduceva a morte l'animale; con la respirazione artificiale era possibile proteggere l'animale fino alla eliminazione del nervo. Era la paralisi dei muscoli respiratori che conduceva a morte l'animale; con la respirazione artificiale era possibile proteggere l'animale fino alla eliminazione del nervo.

La cerimonia della consegna del Premio avrà luogo a Stoccolma il 10 dicembre, anniversario della morte di Alfred Nobel.

Il Premio Nobel ammonta in cifre a circa ventisei milioni e mezzo di lire.

L'opera scientifica del prof. Daniele Bovet precedentemente alle ricerche più recenti, per le quali gli viene assegnato oggi il premio Nobel, comprendeva già lavori di importanza tale da meritargli tale riconoscimento. Egli contribuì infatti in maniera decisiva alla scoperta dei sulfamidici, i farmaci che

hanno permesso di vincere un gran numero di malattie infettive di fronte alle quali l'umanità era prima praticamente disarmata, ed è autore della scoperta degli anti-istaminici di sintesi, preziosi nella cura di molte malattie allergiche come l'asma, l'orticaria, e gli incidenti da siero-terapia.

Le scoperte per le quali gli viene assegnato il premio Nobel sono quelle relative ai curari di sintesi, da lui compiute dapprima all'Istituto Pasteur, poi all'Istituto Superiore di Sanità, nel laboratorio di Chimica Terapeutica da lui diretto.

Il curaro è come è noto il veleno ricavato da una pianta, che gli indiani del Rio delle Amazzoni e dell'Orenoico usavano per rendere mortali le loro frecce. Claude Bernard nel 1850 scoprì in che cosa consistesse l'azione tossica del curaro: esso bloccava il passaggio di muscoli del-

l'impulso nervoso, provocando così una paralisi completa. Era la paralisi dei muscoli respiratori che conduceva a morte l'animale; con la respirazione artificiale era possibile proteggere l'animale fino alla eliminazione del nervo.

La cerimonia della consegna del Premio avrà luogo a Stoccolma il 10 dicembre, anniversario della morte di Alfred Nobel.

Il Premio Nobel ammonta in cifre a circa ventisei milioni e mezzo di lire.

L'opera scientifica del prof. Daniele Bovet precedentemente alle ricerche più recenti, per le quali gli viene assegnato oggi il premio Nobel, comprendeva già lavori di importanza tale da meritargli tale riconoscimento. Egli contribuì infatti in maniera decisiva alla scoperta dei sulfamidici, i farmaci che

hanno permesso di vincere un gran numero di malattie infettive di fronte alle quali l'umanità era prima praticamente disarmata, ed è autore della scoperta degli anti-istaminici di sintesi, preziosi nella cura di molte malattie allergiche come l'asma, l'orticaria, e gli incidenti da siero-terapia.

Le scoperte per le quali gli viene assegnato il premio Nobel sono quelle relative ai curari di sintesi, da lui compiute dapprima all'Istituto Pasteur, poi all'Istituto Superiore di Sanità, nel laboratorio di Chimica Terapeutica da lui diretto.

Il curaro è come è noto il veleno ricavato da una pianta, che gli indiani del Rio delle Amazzoni e dell'Orenoico usavano per rendere mortali le loro frecce. Claude Bernard nel 1850 scoprì in che cosa consistesse l'azione tossica del curaro: esso bloccava il passaggio di muscoli del-

l'impulso nervoso, provocando così una paralisi completa. Era la paralisi dei muscoli respiratori che conduceva a morte l'animale; con la respirazione artificiale era possibile proteggere l'animale fino alla eliminazione del nervo.

La cerimonia della consegna del Premio avrà luogo a Stoccolma il 10 dicembre, anniversario della morte di Alfred Nobel.

Il Premio Nobel ammonta in cifre a circa ventisei milioni e mezzo di lire.

L'opera scientifica del prof. Daniele Bovet precedentemente alle ricerche più recenti, per le quali gli viene assegnato oggi il premio Nobel, comprendeva già lavori di importanza tale da meritargli tale riconoscimento. Egli contribuì infatti in maniera decisiva alla scoperta dei sulfamidici, i farmaci che

hanno permesso di vincere un gran numero di malattie infettive di fronte alle quali l'umanità era prima praticamente disarmata, ed è autore della scoperta degli anti-istaminici di sintesi, preziosi nella cura di molte malattie allergiche come l'asma, l'orticaria, e gli incidenti da siero-terapia.

Le scoperte per le quali gli viene assegnato il premio Nobel sono quelle relative ai curari di sintesi, da lui compiute dapprima all'Istituto Pasteur, poi all'Istituto Superiore di Sanità, nel laboratorio di Chimica Terapeutica da lui diretto.

Il curaro è come è noto il veleno ricavato da una pianta, che gli indiani del Rio delle Amazzoni e dell'Orenoico usavano per rendere mortali le loro frecce. Claude Bernard nel 1850 scoprì in che cosa consistesse l'azione tossica del curaro: esso bloccava il passaggio di muscoli del-

l'impulso nervoso, provocando così una paralisi completa. Era la paralisi dei muscoli respiratori che conduceva a morte l'animale; con la respirazione artificiale era possibile proteggere l'animale fino alla eliminazione del nervo.

La cerimonia della consegna del Premio avrà luogo a Stoccolma il 10 dicembre, anniversario della morte di Alfred Nobel.

Il Premio Nobel ammonta in cifre a circa ventisei milioni e mezzo di lire.

L'opera scientifica del prof. Daniele Bovet precedentemente alle ricerche più recenti, per le quali gli viene assegnato oggi il premio Nobel, comprendeva già lavori di importanza tale da meritargli tale riconoscimento. Egli contribuì infatti in maniera decisiva alla scoperta dei sulfamidici, i farmaci che

hanno permesso di vincere un gran numero di malattie infettive di fronte alle quali l'umanità era prima praticamente disarmata, ed è autore della scoperta degli anti-istaminici di sintesi, preziosi nella cura di molte malattie allergiche come l'asma, l'orticaria, e gli incidenti da siero-terapia.

Le scoperte per le quali gli viene assegnato il premio Nobel sono quelle relative ai curari di sintesi, da lui compiute dapprima all'Istituto Pasteur, poi all'Istituto Superiore di Sanità, nel laboratorio di Chimica Terapeutica da lui diretto.

## L'incontro con i giornalisti

Salvato dal sesto piano dell'Istituto superiore di sanità non spramato di incontrare col prof. Daniele Bovet, Premio Nobel 1957 per la medicina, perché sappiamo che è immobilitato a letto dall'«astenia». Con sorpresa invece, nei reparti della sezione di fisiologia e farmacologia, incontriamo la signorina Bizzarro, segretaria dell'Istituto, la quale ci introduce in un gabinetto di toilette, dove troviamo l'illustre studioso e la sua consorte, Filomena Bovet-Nitti, sulla quale è concentrata tutta l'attenzione dei flash scattati da una turba di fotoreporter e operatori cinematografici.

«Siamo estremamente felici e due la signora Bovet-Nitti di affezioni del sistema nervoso». «Abbiamo avuto modo, durante gli anni di collaborazione con il prof. Bovet, di apprezzare altamente le sue qualità di farmacologo, come pure di chirurgo organico-suntivo, e la sua chiara intelligenza di quello che riguarda i rapporti fra la fisiologia e la chimica e la loro struttura». Il prof. Martino Bottoni ci ha testualmente detto: «A mio giudizio, questo è anche uno dei più elevati riconoscimenti del valore internazionale dell'Istituto». Un altro collaboratore del prof. Bovet, Giuliano Gatti, aggiunge che tale riconoscimento è motivo di soddisfazione.

«Il Presidente del Consiglio, appresa la notizia del conferimento del Premio Nobel al prof. Daniele Bovet dell'Istituto superiore di sanità, desidera esprimere il suo compiacimento al quale si associa il governo tutto e personalmente, per il riconoscimento dato a uno scienziato di alto valore. Il prof. Bovet, le cui ricerche condotte insieme al prof. Trefuel, direttore dell'Istituto Pasteur di Parigi e al prof. Federico Nicoletti, sui sulfamidici e sugli antistaminici, avrebbero potuto da sole essere oggetto di alto riconoscimento, ha in questi ultimi tempi condotto a termine e portato a conoscenza del mondo scientifico importanti ricerche che hanno assicurato così alla terapia e alla chirurgia prodotti il cui uso è divenuto oggi universale. Ci limitiamo ad accennare soltanto ai principali campi di ricerca scientifica di Daniele Bovet, giacché la sua produzione è così vasta che non sarebbe possibile ricordarla tutta. La seconda attività scientifica di Daniele Bovet si è svolta qui in Roma nell'Istituto superiore di sanità, istituto che per la sua organizzazione e per la sua ricchezza di mezzi costituisce motivo di vanto del nostro paese».

Dichiarazioni sull'avvenimento sono state fatte altresì dal prof. Marotta, direttore dell'Istituto superiore di sanità, dal prof. Caronia e da altri esponenti del mondo medico e parlamentare.

Una vita per la medicina. Ecco, in sintesi, la figura scientifica e professionale del prof. Bovet. Daniele Bovet, di Pietro, capo del laboratorio di chimica terapeutica dell'Istituto superiore di sanità.

Diplomato in scienze biologiche e laureato in scienze naturali nella Università di Genova nel 1927 e 1929.

Assistente nel laboratorio di fisiologia di Genova del prof. Battelli nel 1928. Assistente nel laboratorio di zoologia e di anatomia comparata di G. Guyonot a Genova nel 1929.

Libero docente della facoltà di scienze di Genova in chimica farmaceutica (1949).

Assistente poi capo del laboratorio di chimica terapeutica dell'Istituto Pasteur di Parigi (1929-1947).

Dal 1947 fa parte del Stato italiano in qualità di capo del laboratorio di chimica terapeutica dell'Istituto superiore di sanità di Roma.

Dottore Honoris Causa della Università di Palermo (1953).

Premi e ricompense conseguiti da Daniele Bovet: Premio Plantamura della facoltà di scienze dell'Università di Genova 1934; Premio dell'Accademia delle scienze dell'Istituto di Francia 1935; Premio del generale Mutesa (Accademia delle Scienze) 1941; Premio Carlo Farini (Università di Edimburgo) 1949; Premio della facoltà di medicina di Roma 1949; Premio di Palermo con Bovet-Nitti; Premio del Consiglio nazionale delle ricerche (Italia), con F. Bovet-Nitti, 1951; Addizione Gioi Meda (Università di Leida) 1952; Premio dell'Accademia dei Lincei temporaneamente, venne el-1957.

Per completare questa breve cronaca riferiamo, come ci è stato detto, che quello di Bovet è il secondo premio dato dalla Fondazione Nobel all'Italia per la medicina e fisiologia.

Fu infatti giusto cinquant'anni fa, che quel premio venne conferito al sen. prof. Alberto Sestini, che era stato il primo a ricevere il premio Nobel per la medicina e fisiologia.

«Il nostro premio che mi pare non sia qui a partecipare alla nostra vita», dice il prof. Bovet-Nitti, che indossa anche lei il camice bianco, ha ricevuto la commenda di cavaliere dell'Ordine al merito e di cavaliere della «Legione d'Onore».

«Il nostro premio che mi pare non sia qui a partecipare alla nostra vita», dice il prof. Bovet-Nitti, che indossa anche lei il camice bianco, ha ricevuto la commenda di cavaliere dell'Ordine al merito e di cavaliere della «Legione d'Onore».

«Il nostro premio che mi pare non sia qui a partecipare alla nostra vita», dice il prof. Bovet-Nitti, che indossa anche lei il camice bianco, ha ricevuto la commenda di cavaliere dell'Ordine al merito e di cavaliere della «Legione d'Onore».

«Il nostro premio che mi pare non sia qui a partecipare alla nostra vita», dice il prof. Bovet-Nitti, che indossa anche lei il camice bianco, ha ricevuto la commenda di cavaliere dell'Ordine al merito e di cavaliere della «Legione d'Onore».

«Il nostro premio che mi pare non sia qui a partecipare alla nostra vita», dice il prof. Bovet-Nitti, che indossa anche lei il camice bianco, ha ricevuto la commenda di cavaliere dell'Ordine al merito e di cavaliere della «Legione d'Onore».

«Il nostro premio che mi pare non sia qui a partecipare alla nostra vita», dice il prof. Bovet-Nitti, che indossa anche lei il camice bianco, ha ricevuto la commenda di cavaliere dell'Ordine al merito e di cavaliere della «Legione d'Onore».

«Il nostro premio che mi pare non sia qui a partecipare alla nostra vita», dice il prof. Bovet-Nitti, che indossa anche lei il camice bianco, ha ricevuto la commenda di cavaliere dell'Ordine al merito e di cavaliere della «Legione d'Onore».

«Il nostro premio che mi pare non sia qui a partecipare alla nostra vita», dice il prof. Bovet-Nitti, che indossa anche lei il camice bianco, ha ricevuto la commenda di cavaliere dell'Ordine al merito e di cavaliere della «Legione d'Onore».

«Il nostro premio che mi pare non sia qui a partecipare alla nostra vita», dice il prof. Bovet-Nitti, che indossa anche lei il camice bianco, ha ricevuto la commenda di cavaliere dell'Ordine al merito e di cavaliere della «Legione d'Onore».

«Il nostro premio che mi pare non sia qui a partecipare alla nostra vita», dice il prof. Bovet-Nitti, che indossa anche lei il camice bianco, ha ricevuto la commenda di cavaliere dell'Ordine al merito e di cavaliere della «Legione d'Onore».

«Il nostro premio che mi pare non sia qui a partecipare alla nostra vita», dice il prof. Bovet-Nitti, che indossa anche lei il camice bianco, ha ricevuto la commenda di cavaliere dell'Ordine al merito e di cavaliere della «Legione d'Onore».

«Il nostro premio che mi pare non sia qui a partecipare alla nostra vita», dice il prof. Bovet-Nitti, che indossa anche lei il camice bianco, ha ricevuto la commenda di cavaliere dell'Ordine al merito e di cavaliere della «Legione d'Onore».

«Il nostro premio che mi pare non sia qui a partecipare alla nostra vita», dice il prof. Bovet-Nitti, che indossa anche lei il camice bianco, ha ricevuto la commenda di cavaliere dell'Ordine al merito e di cavaliere della «Legione d'Onore».

## LA SCOMPARSA DI UNO DEI PIU' GRANDI SARTI PARIGINI

di ateliers dell'Avenue Montaigne, un drammatico interrogatorio era sulle labbra delle mille «midinettes» di Parigi. E dove andranno i milioni di copie da lui conservate ingenti interessi, cercherà di lanciare gli allievi del «maestro» per conservare la fama internazionale e gli incassi straordinari.

di ateliers dell'Avenue Montaigne, un drammatico interrogatorio era sulle labbra delle mille «midinettes» di Parigi. E dove andranno i milioni di copie da lui conservate ingenti interessi, cercherà di lanciare gli allievi del «maestro» per conservare la fama internazionale e gli incassi straordinari.

di ateliers dell'Avenue Montaigne, un drammatico interrogatorio era sulle labbra delle mille «midinettes» di Parigi. E dove andranno i milioni di copie da lui conservate ingenti interessi, cercherà di lanciare gli allievi del «maestro» per conservare la fama internazionale e gli incassi straordinari.

di ateliers dell'Avenue Montaigne, un drammatico interrogatorio era sulle labbra delle mille «midinettes» di Parigi. E dove andranno i milioni di copie da lui conservate ingenti interessi, cercherà di lanciare gli allievi del «maestro» per conservare la fama internazionale e gli incassi straordinari.

di ateliers dell'Avenue Montaigne, un drammatico interrogatorio era sulle labbra delle mille «midinettes» di Parigi. E dove andranno i milioni di copie da lui conservate ingenti interessi, cercherà di lanciare gli allievi del «maestro» per conservare la fama internazionale e gli incassi straordinari.

di ateliers dell'Avenue Montaigne, un drammatico interrogatorio era sulle labbra delle mille «midinettes» di Parigi. E dove andranno i milioni di copie da lui conservate ingenti interessi, cercherà di lanciare gli allievi del «maestro» per conservare la fama internazionale e gli incassi straordinari.

di ateliers dell'Avenue Montaigne, un drammatico interrogatorio era sulle labbra delle mille «midinettes» di Parigi. E dove andranno i milioni di copie da lui conservate ingenti interessi, cercherà di lanciare gli allievi del «maestro» per conservare la fama internazionale e gli incassi straordinari.

di ateliers dell'Avenue Montaigne, un drammatico interrogatorio era sulle labbra delle mille «midinettes» di Parigi. E dove andranno i milioni di copie da lui conservate ingenti interessi, cercherà di lanciare gli allievi del «maestro» per conservare la fama internazionale e gli incassi straordinari.

di ateliers dell'Avenue Montaigne, un drammatico interrogatorio era sulle labbra delle mille «midinettes» di Parigi. E dove andranno i milioni di copie da lui conservate ingenti interessi, cercherà di lanciare gli allievi del «maestro» per conservare la fama internazionale e gli incassi straordinari.

di ateliers dell'Avenue Montaigne, un drammatico interrogatorio era sulle labbra delle mille «midinettes» di Parigi. E dove andranno i milioni di copie da lui conservate ingenti interessi, cercherà di lanciare gli allievi del «maestro» per conservare la fama internazionale e gli incassi straordinari.

di ateliers dell'Avenue Montaigne, un drammatico interrogatorio era sulle labbra delle mille «midinettes» di Parigi. E dove andranno i milioni di copie da lui conservate ingenti interessi, cercherà di lanciare gli allievi del «maestro» per conservare la fama internazionale e gli incassi straordinari.

di ateliers dell'Avenue Montaigne, un drammatico interrogatorio era sulle labbra delle mille «midinettes» di Parigi. E dove andranno i milioni di copie da lui conservate ingenti interessi, cercherà di lanciare gli allievi del «maestro» per conservare la fama internazionale e gli incassi straordinari.

di ateliers dell'Avenue Montaigne, un drammatico interrogatorio era sulle labbra delle mille «midinettes» di Parigi. E dove andranno i milioni di copie da lui conservate ingenti interessi, cercherà di lanciare gli allievi del «maestro» per conservare la fama internazionale e gli incassi straordinari.

di ateliers dell'Avenue Montaigne, un drammatico interrogatorio era sulle labbra delle mille «midinettes» di Parigi. E dove andranno i milioni di copie da lui conservate ingenti interessi, cercherà di lanciare gli allievi del «maestro» per conservare la fama internazionale e gli incassi straordinari.

di ateliers dell'Avenue Montaigne, un drammatico interrogatorio era sulle labbra delle mille «midinettes» di Parigi. E dove andranno i milioni di copie da lui conservate ingenti interessi, cercherà di lanciare gli allievi del «maestro» per conservare la fama internazionale e gli incassi straordinari.

di ateliers dell'Avenue Montaigne, un drammatico interrogatorio era sulle labbra delle mille «midinettes» di Parigi. E dove andranno i milioni di copie da lui conservate ingenti interessi, cercherà di lanciare gli allievi del «maestro» per conservare la fama internazionale e gli incassi straordinari.

di ateliers dell'Avenue Montaigne, un drammatico interrogatorio era sulle labbra delle mille «midinettes» di Parigi. E dove andranno i milioni di copie da lui conservate ingenti interessi, cercherà di lanciare gli allievi del «maestro» per conservare la fama internazionale e gli incassi straordinari.

di ateliers dell'Avenue Montaigne, un drammatico interrogatorio era sulle labbra delle mille «midinettes» di Parigi. E dove andranno i milioni di copie da lui conservate ingenti interessi, cercherà di lanciare gli allievi del «maestro» per conservare la fama internazionale e gli incassi straordinari.

di ateliers dell'Avenue Montaigne, un drammatico interrogatorio era sulle labbra delle mille «midinettes» di Parigi. E dove andranno i milioni di copie da lui conservate ingenti interessi, cercherà di lanciare gli allievi del «maestro» per conservare la fama internazionale e gli incassi straordinari.

di ateliers dell'Avenue Montaigne, un drammatico interrogatorio era sulle labbra delle mille «midinettes» di Parigi. E dove andranno i milioni di copie da lui conservate ingenti interessi, cercherà di lanciare gli allievi del «maestro» per conservare la fama internazionale e gli incassi straordinari.

di ateliers dell'Avenue Montaigne, un drammatico interrogatorio era